

# M

PARCO DI ROMA

PRIMAVERA/ESTATE 2025



PARCO DI ROMA  
GOLF CLUB



PARCO DI ROMA  
GOLF CLUB

*Ogni buca al Parco di Roma è un incontro  
con la storia, la natura e la passione per il golf*



*Il Parco di Roma non è solo un campo da golf,  
è un rifugio dove rigenerarsi, dove la natura si fonde con  
la passione per il gioco e con la bellezza dell'ecosistema circostante*

# BENVENUTI

**C**ari lettori, con grande entusiasmo vi do il benvenuto al debutto di Parco di Roma Magazine. Questa non è semplicemente una rivista, ma un viaggio attraverso le mille sfumature che il Parco di Roma, con il suo fascino unico e la sua identità vibrante, ha da offrire. Il nostro obiettivo è ambizioso: trasformare ogni edizione in una finestra aperta su un mondo di eleganza, cultura e scoperta. Ogni sei mesi, vi porteremo alla scoperta di temi avvincenti che spaziano dallo stile alla moda, dai viaggi al lusso, dai motori alla cultura e al costume. Non vogliamo limitarci a raccontare storie; vogliamo farvi vivere un'esperienza, immergendovi nel cuore pulsante del Parco di Roma e, attraverso di esso, nel cuore dell'Italia. Il magazine non si ferma alla superficie: con interviste esclusive, reportage inediti e la presenza di ospiti straordinari, illumineremo le persone e i protagonisti che animano questo luogo speciale. Qui, tra natura e modernità, tradizione e innovazione, troverete un intreccio unico che fa del Parco di Roma un simbolo della bellezza senza tempo. Sfolgiando le pagine di questa prima edizione, vi invitiamo a prendervi un momento per voi stessi. Lasciatevi trasportare dalle storie che raccontano non solo il Parco, ma lo stile, l'eleganza e l'energia che rendono l'Italia un punto di riferimento nel mondo. La nostra missione è chiara: offrire contenuti che siano un equilibrio tra ispirazione e autenticità, in grado di farvi sentire parte di una comunità che condivide passioni, valori e un'idea di bellezza che va oltre il tempo. Grazie per essere con noi in questo viaggio che è appena iniziato. Non vediamo l'ora di scoprire insieme a voi ciò che il Parco di Roma ha da raccontare. Buona lettura.

*Pietro Gasbarra*

INDICE



8

**Golf & Club**  
Il Parco di Roma  
Golf Club



16

**25° Anniversario**  
Intervista a  
Pietro Gasbarra



20

**Golf & Bio**  
La Biodiversità  
del Parco di Roma



24

**Golf & Food**  
The Club,  
il Ristorante



28

**Golf & Travel**  
Alla scoperta  
delle Barbados



44

**Golf & Swing**  
Intervista a  
Pancrazio Venanzi

# THE CLUB

RESTAURANT | EVENTS  
GOLF PARCO DI ROMA



Dove la cucina incontra l'eleganza  
**RISTORANTE - EVENTI- CATERING**

VIA DEI DUE PONTI 110, ROMA

389 533 0817



IL CLUB

# GOLF & CLUB

Un'oasi di eleganza  
e passione sportiva  
nel cuore della Capitale





**E**sistono luoghi che non hanno bisogno di presentazioni, perché è la loro atmosfera a parlare. Il Parco di Roma Golf Club è uno di questi: non è soltanto un campo da golf, non è semplicemente un circolo sportivo. È un mondo a parte. Un rifugio di eleganza e armonia, immerso nel verde di Roma Nord, dove ogni dettaglio è pensato per restituire un'esperienza autentica, raffinata e profondamente umana. Varcare i cancelli del Parco di Roma è un po' come attraversare una soglia invisibile. Si lascia alle spalle il rumore della città, i pensieri frenetici, le agende affollate. Qui, il tempo si distende, si fa gentile, e la natura si offre con una generosità sorprendente. Il campo, disegnato dal celebre architetto P.B. Dye, è un capolavoro che si svela buca dopo buca. Le linee morbide del percorso seguono i dolci rilievi naturali del terreno, mentre gli scorci panoramici sulle colline e sulla città eterna regalano attimi di meraviglia anche tra un colpo e l'altro. Giocare qui non è solo un esercizio sportivo: è un gesto

poetico, una danza lenta tra tecnica e contemplazione. Ogni buca racconta una storia. C'è quella che sfida, quella che accoglie, quella che sorprende. È un campo pensato per stimolare il golfista più esperto, ma anche per accompagnare chi si avvicina per la prima volta a questo sport nobile. E sempre, in sottofondo, il respiro della natura, che avvolge e ispira.

L'esclusività del Parco di Roma non è mai urlata, ma sussurrata con discrezione. È l'esclusività di chi ha fatto dell'eleganza uno stile di vita, non un accessorio. Il circolo accoglie soci di ogni età e provenienza, uniti da una passione comune per il golf, per la bellezza e per la qualità delle relazioni. Qui si respira un senso di appartenenza raro. La Club House è il cuore pulsante di questo mondo: raffinata ma mai fredda, luminosa ma intima, è il luogo dove le partite si commentano davanti a un bicchiere di vino, dove nascono amicizie sincere e si consolidano legami familiari. Un rifugio dove il tempo si dilata, e ogni giornata può trasformarsi in una piccola celebrazione.



Ma ciò che rende il Parco di Roma davvero completo è la sua cucina. Perché qui, il piacere del palato ha un ruolo da protagonista. Il ristorante del Club non è un semplice servizio, è una dichiarazione d'intenti: ogni piatto racconta la cura, l'attenzione, l'amore per le cose fatte bene. La proposta gastronomica, ispirata alla grande tradizione italiana ma rivisitata con un tocco contemporaneo, si distingue per l'uso di materie prime selezionate, la stagionalità e una ricerca del gusto autentico. È possibile iniziare la giornata con una colazione leggera ammirando il primo sole sul green, concedersi un pranzo gourmet dopo una partita o vivere una cena raffinata durante uno degli eventi speciali organizzati dal Club. Ogni pasto è un'occasione per rallentare, per condividere, per godersi il momento. Il ristorante è aperto ai soci e ai loro ospiti, ed è spesso il punto d'incontro tra sport e convivialità, tra benessere e buon gusto.

Il Parco di Roma Golf Club non è pensato solo per giocare. È un luogo dove ci si ritrova. Dove si coltiva l'armonia. Dove ci si prende cura di sé, del proprio tempo e delle proprie relazioni. È una destinazione, nel senso più profondo del termine: qui si viene per cercare qual-

cosa — magari un momento di quiete, una sfida sportiva, un piacere condiviso — e si finisce per trovare molto di più. È la bellezza della natura, curata e rispettata. È l'attenzione per il dettaglio. È il sorriso dello staff, sempre presente ma mai invadente. È l'arte dell'ospitalità che diventa cultura. È lo stile romano — autentico, colto, accogliente — che prende forma in ogni angolo del Club. Questo magazine nasce per raccontare tutto ciò. Per farvi scoprire il Parco di Roma da vicino, o per farvelo rivivere con occhi nuovi. Perché il nostro Club non è un luogo da frequentare, ma un'esperienza da vivere. Con passione, con stile, con il cuore.



25° ANNIVERSARIO



PARCO DI ROMA  
GOLF CLUB

Il Parco di Roma celebra  
un quarto di secolo fondendo  
tecnica, cultura e passione



C'è un luogo nel cuore della Capitale dove il golf non è solo uno sport, ma una visione. Il Parco di Roma Golf Club, incastonato nella città eterna, si sta affermando come un vero e proprio "innovation lab" per il movimento golfistico italiano. Non solo per la sua posizione strategica, ma per una filosofia gestionale e sportiva che punta su inclusione, valorizzazione dei giovani e nuovi modelli di fruizione del circolo. In occasione dei 25 anni di attività del Parco di Roma Golf Club, abbiamo fatto due chiacchiere con il Presidente Pietro Gasbarra, che ci ha raccontato l'identità profonda di un circolo che è molto più di un campo da golf. Tra ambiziosi progetti per i giovani, eventi culturali innovativi e una visione gestionale aperta e inclusiva, il Parco di Roma si presenta oggi come un punto di riferimento nazionale per chi immagina un golf moderno, accessibile e connesso al territorio. Il

Parco di Roma è spesso definito un circolo unico nel suo genere. Cosa lo rende così speciale? La nostra forza è sicuramente la posizione. Siamo l'unico campo da golf all'interno del Grande Raccordo Anulare, nel cuore di Roma Nord. Siamo letteralmente "sotto casa" per moltissimi golfisti romani. Questo significa accessibilità, velocità negli spostamenti e la possibilità di venire a praticare anche solo per due ore, prima o dopo il lavoro. È un vantaggio competitivo enorme. Ma non è solo questo.

**Cos'altro contribuisce all'unicità del club?** Il contesto storico e naturalistico. Il campo si sviluppa tra la via Flaminia, via dei Due Ponti e via di Grottarossa, all'interno del Parco di Veio. All'interno delle 18 buche si trovano i resti di una villa romana del II-III secolo d.C., un antico acquedotto e pozzi romani. È un'esperienza davvero rara: giocare a golf circondati da testimonianze archeologiche.



Pietro Gasbarra, dal 2019 Presidente del Parco di Roma Golf Club



**Come nasce il circolo?** Il club è nato nel 1999 su iniziativa di un gruppo di soci, appassionati di golf e imprenditori. L'attività sportiva è partita nel 2000 e oggi, nel 2025, celebriamo 25 anni di attività. A settembre ci sarà una bellissima gara: un momento importante, anche perché dopo un periodo complesso, grazie alla nuova proprietà, il circolo è tornato al suo antico splendore.

**Chi ha progettato il percorso?** Il campo è stato disegnato da P.B. Dye, uno dei più importanti architetti americani del golf moderno. È noto per i suoi tracciati impegnativi e innovativi. Il Parco di Roma, infatti, è un percorso molto tecnico: oltre 150 bunker, green "liquidi" in stile statunitense, e difficoltà distribuite su tutte le buche. È perfetto per allenarsi ad alto livello: chi riesce a giocare bene qui, trova più agevoli altri campi.

**C'è anche una vista molto particolare, vero?** Sì! Dal green della 14 e dal tee della 10 si può ammirare la Cupola di San Pietro. È un dettaglio che colpisce tantissimo i giocatori, soprattutto stranieri. Un campo dove la storia si fonde con lo skyline di Roma.

**Come si sviluppano oggi le attività del club?** Organizziamo numerosi eventi sportivi durante l'anno, ma il cuore pulsante è il settore giovanile: contiamo

più di 160 ragazzi iscritti. In un'Italia in cui si fatica ad attrarre nuovi giocatori, noi possiamo dire di avere una base solida e in espansione. I ragazzi sono incredibili per grinta e concentrazione. Nel 2024, ad esempio, abbiamo vinto il Campionato Italiano Under 14 maschile e a coppie, ed inoltre nel challenge delle regioni, nel quale la regione Lazio ha primeggiato, ben cinque dei dieci componenti della squadra del Lazio erano del Parco di Roma.

**Oltre allo sport, il circolo ospita anche iniziative culturali. Ce ne parli?** Ci piace sperimentare e unire mondi diversi. Abbiamo organizzato la prima mostra al mondo dedicata all'arte e al golf in chiave NFT, coinvolgendo 18 artisti. Le opere, ispirate al golf e registrate come non-fungible token, sono state esposte e poi battute all'asta per beneficenza. A giugno abbiamo ospitato "La Volpe Argentata", una esibizione di auto e moto d'epoca che hanno fatto la storia del motorismo, coniugata a una gara di golf: motori e swing, eleganza e passione.

**Un modo per aprire il golf anche a chi non lo pratica?** Esattamente. Vogliamo rompere gli stereotipi. Il golf non è uno sport per pochi: è accessibile, praticabile tutto l'anno, e - diciamo - costa meno di una settimana bianca.



Il nostro circolo è aperto, accogliente, con un ambiente curato ma informale. Invitiamo anche chi non gioca a venire a scoprire il club, anche solo per godersi un pranzo al ristorante o un evento all'aperto.

**Ma qual è il segreto che rende unico il Parco di Roma?**

“Noi non siamo semplicemente un campo da golf. Ci definiamo un innovation lab, perché stiamo sviluppando un nuovo modo di vivere il circolo. Le partnership devono creare valore per tutti i soggetti coinvolti. L'obiettivo è far dialogare il golf con altre forme di esperienza: attività culturali, momenti ludici, eventi aperti alla città. Collaboriamo con diversi partner (aziende, Enti, ecc.), per rendere il circolo un luogo dove si torna volentieri anche senza sacca sulle spalle.”

**Se dovesse rivolgere un messaggio di ringraziamento alla proprietà, cosa direbbe?**

“In un panorama golfistico italiano che ha bisogno di visione, coraggio e identità, il Parco di Roma Golf



Club si conferma un esempio brillante di innovazione, inclusività e radicamento nel territorio. Un luogo dove lo sport incontra la storia, dove i giovani crescono con valori solidi e dove ogni dettaglio parla di futuro. A 25 anni dalla sua fondazione, non possiamo che ringraziare la proprietà del circolo, la famiglia Marini, per aver restituito al Parco di Roma il ruolo che merita: quello di casa accogliente per i golfisti di oggi e fucina di talenti per quelli di domani. Il Parco di Roma Golf Club rappresenta oggi un modello virtuoso di come un circolo possa diventare motore di crescita sportiva, sociale e culturale. Un luogo dove il golf si fonde con la visione, dove la tradizione incontra il cambiamento, e dove il futuro del golf italiano sembra avere già trovato casa”

BIODIVERSITA'

# GOLF & BIO

Parco di Roma Golf Club,  
eccellenza green tra sport,  
cultura e biodiversità





**L** Il Parco di Roma Golf Club si conferma anche nel 2024 un punto di riferimento per chi cerca un'esperienza sportiva immersa nella natura e nel patrimonio storico. Il circolo ha ottenuto per il terzo anno consecutivo un importante riconoscimento dalla Federazione Italiana Golf, che ha premiato il suo impegno concreto nella tutela della biodiversità e nella valorizzazione dell'ambiente. Tre anni di premi per un percorso sostenibile. Il nuovo attestato si inserisce in un percorso triennale di successi. Nel 2022, il club si era distinto per la promozione del patrimonio storico, artistico e culturale; nel 2023, aveva ricevuto lodi per la cura paesaggistica e il miglioramento dell'ecosistema del circolo. L'edizione 2024 del premio si concentra sull'attenzione alla biodiversità, riconoscendo gli sforzi per preservare flora e fauna locali. Questo tritico di premi evidenzia i tre pilastri su cui si fonda la filosofia del circolo: sostenibilità ambientale, valore culturale e bellezza paesaggistica. Per approfondire il legame tra natura e sport, abbiamo fatto due chiacchiere con Alessandro Pace, Direttore del Club, dove ci racconta il cuore "green" del Parco di Roma Golf Club.

Allora Alessandro, cosa significa ricevere un riconoscimento così importante come quello "Impegnato nel verde" per il Parco di Roma? Come primo elemento credo sia importante rimarcare che il riconoscimento per la Biodiversità completa un tritico aggiungendosi a quello per il Paesaggio e a quello per il Patrimonio Storico, Artistico e Culturale. Queste tre differenti categorie attestano come il Parco di Roma, oltre che essere un'eccellenza golfistica, riserva a chi gioca da noi delle "scoperte" uniche che arricchiscono le classiche 18 buche. Natura e Parco di Roma sono un connubio inscindibile che noi vogliamo giorno dopo giorno rafforzare.

Il Parco di Roma Golf Club sorge in un contesto naturale unico: quanto è importante la biodiversità per l'identità stessa del Club? Il riconoscimento sulla Biodiversità sfata, a mio parere, il falso mito che i percorsi di Golf sono "nemici" della natura; il nostro Club è una piccola oasi faunistica dove molte specie animali trovano un habitat perfetto. Questo aspetto ci rende orgogliosi e ci caratterizza in modo significativo. Il Parco di Roma è l'unico Golf Club

comportamento che ha destato l'interesse del mondo ornitologico per l'unicità di questa situazione.

Come viene gestita la vegetazione del campo da golf per favorire l'equilibrio tra manutenzione sportiva e rispetto dell'ambiente? Un elemento importante per la biodiversità è quello di lasciare delle aree naturali fuori dal gioco senza specifica manutenzione per permettere alle numerose specie faunistiche che vivono l'area di trovare un habitat favorevole in un connubio virtuoso natura-essere umano. Ovviamente il mantenimento del manto erboso è per le aree di gioco conforme alle normative che negli ultimi hanno avvicinato il golf a una manutenzione che non usa più prodotti che potevano essere alla lunga nocivi per l'habitat naturale ma che invece predilige prodotti naturali che non impattano. Aspetto ulteriore la cura naturale dell'area del lago che caratterizza le due buche finali del percorso e che è il "buen retiro" di tantissime specie in particolare di uccelli che usufruiscono di questa zona durante il loro percorso migratorio godendosi invero anche del buon golf.

che è sito all'interno dell'Urbe e questo rende ancora più straordinario il fatto che, oltre a essere un polmone verde, sia un elemento importante per la vita della fauna di questa zona di Roma.

Quali specie animali popolano abitualmente il parco? Ci sono avvistamenti curiosi o presenze stabili che sorprendono i vostri ospiti? Le specie sono numerose e proprio per poter supportare chi, oltre a giocare, vuole vivere un'esperienza più immersiva abbiamo predisposto un maxi cartellone in Club House con le specie principali che "frequentano" il Club. Visto che siamo ormai in una Società permeata dalla tecnologia abbiamo anche inserito una gallery dedicata ai nostri "amici" animali sul nostro sito istituzionale. Quando ho svolto la ricognizione in campo con la Dott.ssa Visentin della Sezione Impegnati nel Verde della FIG ho vissuto un'esperienza di scoperta che è stata fantastica rendendomi pienamente conto di perché vivere un campo da golf è un'esperienza unica. In particolare mi piace segnalare che il comportamento di un merlo che vedendo la foto della sua specie sul nostro cartellone ha per alcuni giorni appiccato il suo simile virtuale in un

Ci sono progetti in corso o in fase di sviluppo per aumentare il valore naturalistico del Parco di Roma? Stiamo sviluppando con INV la possibilità di rendere fruibile questa ricchezza prevedendo un'area di sosta per scolaresche che possano visitare, con le dovute attenzioni, alcune aree del nostro Club e in particolare il percorso natura che collega la buca n.11 alla buca 9 e viceversa immergendosi nella natura. Inoltre prevediamo, sempre nel rispetto del gioco, di aumentare le aree naturali oltre a aver proprio in queste settimane posizionati dei nidi per stimolare ancora di più i nostri "amici" volatili a visitare il nostro Club rendendolo più ricco e esperienziale.



# GOLF & FOOD

## The Club l'eleganza del gusto nel cuore verde del Parco di Roma

**C**’è un luogo, sospeso tra il silenzio del verde romano e l’eleganza di circolo di golf, dove la cucina diventa un’arte e l’accoglienza un’esperienza da ricordare. È The Club, il ristorante del Parco di Roma Golf Club, raffinato salotto gastronomico che sta riscrivendo le regole dell’ospitalità di alta gamma nella Capitale. Che si tratti di un pranzo veloce tra soci o di una cena più ricercata, ogni piatto racconta una storia fatta di ingredienti scelti con cura e passione per l’eccellenza. Abbiamo incontrato Davide Dadi, il direttore del ristorante, per farci raccontare la visione che anima questo luogo e scoprire come si costruisce, giorno dopo giorno, un’esperienza che va oltre la semplice ristorazione. L’obiettivo? Offrire

un’esperienza sensoriale autentica, coerente con l’identità del club: riservata, sofisticata, accogliente.

**Direttore, come nasce il concept del ristorante The Club?** Il concept di The Club nasce da una visione molto semplice, ma ambiziosa: volevamo creare un luogo dove le persone potessero sentirsi accolte in un ambiente curato, un’offerta culinaria d’eccellenza, accoglienza raffinata e un contesto esclusivo. L’ispirazione è arrivata proprio dal contesto in cui ci troviamo, il Golf Club Parco di Roma: un posto che invita al relax, alla bellezza, alla condivisione. Da lì è nata l’idea di un “club” posto moderno, accessibile ma esclusivo, offrendo non solo una cucina di alto livello, ma anche un punto di incontro, un rifugio elegante dove vivere un’esperienza completa, che coinvolga tutti i sensi.



Che tipo di esperienza volete offrire a chi sceglie di sedersi ai tavoli di The Club? Chi viene da noi deve sentirsi subito a proprio agio. Vogliamo offrire un'esperienza che sia completa: deve essere rilassante ma memorabile, una cucina che valorizza ingredienti di qualità, un servizio attento ma discreto, e un'atmosfera che inviti alla conversazione, alla condivisione. Perché per noi l'ospitalità è un'arte fatta di equilibrio: tra gusto e semplicità, tra eleganza e condivisione.

L'ambiente elegante e curato del ristorante gioca un ruolo chiave nell'esperienza del cliente: quanto è importante per voi il dialogo tra estetica e accoglienza? Per noi è fondamentale. Crediamo che il benessere di chi ci sceglie cominci nel momento in cui varca la soglia del ristorante. L'estetica è uno strumento di accoglienza: ogni dettaglio – dall'arredo alla luce, dai materiali ai colori – è pensato per far sentire il cliente in un luogo dove tutto è stato progettato con cura, senza

ostentazione, ma con eleganza e calore.

Come si riflette l'identità del Parco di Roma nel design e nell'atmosfera del ristorante? Il Parco di Roma è un'oasi naturale, e questa dimensione di armonia con l'ambiente è al centro del nostro progetto. Abbiamo voluto che il ristorante fosse in dialogo con il contesto: ampie vetrate, materiali naturali, toni rilassanti e una sensazione di continuità tra interno ed esterno. The Club vuole essere un'estensione del parco stesso, un luogo dove la natura entra con discrezione a far parte dell'esperienza.

The Club è anche uno spazio per eventi e incontri: come cambia la proposta gastronomica in queste occasioni? In occasione di eventi, The Club si trasforma mantenendo la propria identità. La proposta enogastronomica si adatta alle esigenze del cliente e al tipo di evento, ma senza mai rinunciare alla qualità e all'attenzione al dettaglio.



Studiamo menu personalizzati, curiamo la presentazione dei piatti e creiamo atmosfere su misura, affinché ogni evento sia unico e coerente con lo stile e i valori del nostro ristorante.

**Se potesse descrivere il futuro del ristorante con un'immagine, quale sarebbe?**

Immagino The Club come una grande finestra aperta sul verde, con tavoli occupati da persone che sorridono, brindano, si incontrano. Un luogo dove il tempo

sembra rallentare, e ogni visita diventa un ricordo da portare con sé. Il futuro lo vedo come un equilibrio tra raffinatezza e autenticità, sempre al servizio dell'ospite.

The Club è molto più di un ristorante: è una dichiarazione di stile e gusto, pensata per chi ama concedersi momenti di piacere autentico in ambienti di charme. Nel cuore verde del Parco di Roma, l'esperienza culinaria diventa parte integrante dell'arte di vivere bene. Perché il piacere di un colpo perfetto può continuare anche a tavola, tra profumi, sorrisi e calici di vino.

DESTINAZIONI

# GOLF & TRAVEL

Barbados, non solo meraviglia,  
una meta d'eccellenza  
per i golfisti



Situata nel cuore dei Caraibi, Barbados è conosciuta a livello globale per le sue spiagge bianchissime, il mare turchese e l'atmosfera vivace ma rilassata. Tuttavia, l'isola è anche una delle mete emergenti per il golf di alta gamma, unendo paesaggi spettacolari, clima perfetto tutto l'anno e infrastrutture moderne che attraggono sia professionisti che appassionati. Con sette campi da golf distribuiti su tutto il territorio, Barbados si distingue come una delle destinazioni più complete dei Caraibi per chi desidera unire vacanza e passione sportiva. Oltre alla bellezza naturale, ciò che colpisce è l'attenzione al dettaglio e l'elevato standard dei servizi offerti in ogni club, che spaziano da spa di lusso a ristoranti gourmet. Il fiore all'occhiello dell'isola è il prestigioso Royal Westmoreland Golf Club, situato lungo la costa occidentale, in una delle zone più esclusive. Progettato dal celebre Robert Trent Jones Jr., questo campo da campionato si sviluppa su 7.045 yard tra colline dolci, green ben curati e bunker strategici. La vista sull'Oceano Atlantico accompagna il gioco lungo tutto il percorso, mentre la club house in stile coloniale offre un ambiente

elegante dove rilassarsi dopo una giornata di sport. Il club propone anche ville private con piscina, spa, ristoranti panoramici e attività dedicate anche agli accompagnatori non golfisti, rendendolo perfetto per vacanze di coppia o in famiglia. Nel sud dell'isola, il Barbados Golf Club rappresenta l'anima più inclusiva del golf a Barbados. Situato nella zona di Durants, è stato riprogettato da Ron Kirby e oggi offre un percorso da 6.805 yard, adatto sia a principianti che a giocatori esperti. Questo campo pubblico è celebre per aver ospitato tornei come il Barbados Open e i Caribbean Junior Championships, ed è apprezzato per il suo rapporto qualità-prezzo. L'ambiente rilassato e la presenza di un'accademia per principianti, unita a un bar-ristorante con cucina locale e internazionale, rendono questo club ideale anche per chi desidera avvicinarsi per la prima volta al golf durante le vacanze. Situato sulla prestigiosa Platinum Coast, il Sandy Lane Golf Club è sinonimo di lusso e perfezione tecnica. Il resort ospita tre campi iconici progettati da Tom Fazio, ognuno con caratteristiche e difficoltà differenti: Green Monkey: lungo 7.343 yard, è uno dei campi più spettacolari al mondo.



Costruito su una vecchia cava calcarea, offre valli scolpite, muretti naturali e green sopraelevati che lo rendono una sfida affascinante. Country Club: lungo 7.060 yard, ospita tornei internazionali ed è perfetto per chi cerca un'esperienza di gioco elegante e immersiva, con cinque laghi e ampi fairway. Old Nine: il più storico, con 3.345 yard, è un percorso più breve ma suggestivo, che si snoda tra maestosi alberi di mogano, conservando il fascino originale del golf coloniale. Il club offre caddie professionisti, strutture di allenamento complete, ristorazione stellata e l'accesso all'esclusivo Sandy Lane Hotel, con spa, suite panoramiche e servizi premium. Nel cuore verde dell'isola si trova il nuovo gioiello del golf caraibico: l'Apes Hill Golf Club. Questo campo da 18 buche, recentemente ristrutturato con una visione ecosostenibile, è stato progettato per armonizzarsi con la natura circostante e garantire un basso impatto ambientale. Situato a oltre 300 metri sul livello del mare, Apes Hill offre una vista spettacolare sull'oceano e sulla costa orientale. Il campo è pensato per divertire e sfidare golfisti di ogni livello, con buche tecniche, ostacoli d'acqua e una vegetazione rigogliosa. Il club include anche un centro per le

prestazioni golfistiche, una moderna clubhouse, shop specializzati e ristorazione gourmet con prodotti a km 0. Barbados offre molto più del golf: è una destinazione completa capace di incantare ogni tipo di viaggiatore. Dopo una giornata sui campi, è possibile rilassarsi in spiagge paradisiache come Crane Beach o Carlisle Bay, esplorare villaggi di pescatori autentici come Oistins o partecipare a eventi culturali vivaci come il Crop Over Festival. L'enogastronomia locale è un altro punto di forza: dai piatti a base di pesce fresco alle ricette tipiche come il flying fish and cou-cou, passando per i rum artigianali e i ristoranti gourmet. Il tutto accompagnato dall'ospitalità calorosa dei barbadiani, pronti ad accogliere ogni visitatore come un amico. In definitiva, Barbados è la destinazione ideale per chi cerca una vacanza all'insegna del golf e del benessere. Con i suoi campi d'élite, il clima perfetto e una ricca offerta di attività complementari, l'isola si impone come una delle migliori mete golfistiche al mondo. Che si tratti di un weekend tra amici, una luna di miele sportiva o una vacanza in famiglia, Barbados è pronta ad accogliere i golfisti con un mix perfetto di tecnica, bellezza naturale e comfort a cinque stelle.



LIFESTYLE

# GOLF & LIFESTYLE

Range Rover, l'icona britannica  
che ha rivoluzionato il  
concetto di SUV di lusso

**R**ange Rover nasce nel 1970 come risposta a un'epoca di profondi cambiamenti. Ideata da Charles Spencer "Spen" King, già parte della dinastia creativa della Land Rover, la nuova vettura era pensata per una nuova generazione di automobilisti: professionisti dinamici, amanti dell'avventura e attenti allo stile. L'intuizione di King fu rivoluzionaria: combinare capacità off-road, prestazioni su strada e design moderno, inaugurando una nuova categoria automobilistica. Il primo modello, frutto della collaborazione tra Spen King e il designer David Bache, fu subito acclamato per la sua estetica industriale. Non a caso, la Range Rover originale fu esposta al Museo del Louvre come esempio di design perfetto. Il suo cofano a conchiglia, la linea

di cintura continua e il portellone sdoppiato ne fecero un'icona immediata. Gli interni, anch'essi all'avanguardia, si distinguevano per linee pulite e materiali innovativi, abbandonando il classico stile in legno e cromo. Anche l'ergonomia era rivoluzionaria: ogni dettaglio, dal portellone manovrabile con una sola mano alle leve doppie sui sedili, era pensato per una fruibilità moderna. Il legame con il mondo della moda si consolidò nel 1981 con l'arrivo dell'edizione limitata In Vogue, creata per un servizio fotografico a Biarritz. Il successo fu tale che divenne un modello permanente. L'esclusività divenne una cifra stilistica del marchio, come dimostrano edizioni speciali firmate da Lord Linley o create per la famiglia reale britannica, tra cui la State Review Range Rover ibrida del 2015, realizzata per la Regina Elisabetta II.



Ogni generazione di Range Rover ha rappresentato una pietra miliare tecnologica: Seconda generazione (1994): sospensioni pneumatiche migliorate, spazio extra e servizio Autobiography per personalizzazioni di lusso. Terza generazione (2001): debutto del sistema Terrain Response, trazione intelligente per adattarsi a ogni tipo di terreno. Quarta generazione (2012): primo SUV con scocca interamente in alluminio, abbinato a motorizzazioni ibride. Quinta generazione (dal 2022): sofisticata e tecnologica, con sterzo integrale, altoparlanti con cancellazione del rumore e versioni come la SV Carmel Edition, simbolo di esclusività assoluta. Nel tempo, Range Rover ha dato vita a una gamma articolata e sempre più raffinata: Range Rover Sport (2005): performance sportive e lusso in un SUV ad alte prestazioni. La versione SV è la più veloce di sempre. Range Rover Evoque (2010): primo SUV compatto di lusso, ideale per la mobilità urbana con propulsione ibrida

plug-in. Range Rover Velar (2017): punto d'incontro tra Evoque e Sport, esprime il concetto di Modern Luxury attraverso un design minimalista e magnetico. Oltre alle automobili, Range Rover House rappresenta un nuovo concetto di esclusività, offrendo ritiri in location d'élite come le Alpi italiane e la California. Ogni ambiente è curato nei minimi dettagli sotto la direzione di Gerry McGovern OBE, Chief Creative Officer del brand, in linea con i valori del lusso moderno. La sostenibilità è ormai parte integrante della visione del marchio. Ogni modello è disponibile in versione ibrida plug-in, e nel 2025 verrà lanciata la prima Range Rover completamente elettrica, segnando l'inizio di una nuova era nel mondo dei SUV di lusso a emissioni zero. Con oltre cinquant'anni di storia, Range Rover ha saputo reinventarsi mantenendo intatta la propria essenza: un connubio perfetto tra eleganza, potenza e innovazione, oggi più che mai simbolo di status e raffinatezza a livello globale.



An aerial photograph of a luxury sailboat, the Grand Soleil 65 Performance, sailing on a deep blue sea. The boat is viewed from a high angle, showing its wooden deck, white cabin, and complex rigging. The boat is oriented diagonally across the frame, pointing towards the top right. The water is dark blue with some whitecaps. The overall mood is serene and elegant.

NAUTICA

# GOLF & SEA

Il nuovo gioiello sportivo  
firmato Cantiere del Pardo

Eleganza, performance e artigianalità Made in Italy si incontrano nel nuovo 65 piedi firmato Cantiere del Pardo. Un'imbarcazione pensata per chi non accetta compromessi, nemmeno tra velocità e comfort. Il Grand Soleil 65 Performance si presenta come la nuova frontiera della vela d'altura: sportiva nell'anima, raffinata nello stile. Dopo il successo della versione Long Cruise, apprezzata per il suo equilibrio tra comodità e prestazioni, la nuova configurazione Performance alza ulteriormente l'asticella. Linee affilate, design snello e un piano velico generoso raccontano subito la vocazione sportiva

di questo modello, ma è a bordo che si comprende davvero il significato di "lusso funzionale". Presentato in anteprima mondiale al Palma International Boat Show – tra i più prestigiosi appuntamenti nautici in Europa – il Grand Soleil 65 Performance ha catturato l'attenzione di armatori, designer e appassionati di tutto il mondo. Il suo ritorno in scena con la release ufficiale è accompagnato da un servizio fotografico d'autore ambientato nelle acque cristalline dell'Argentario: un connubio di natura, bellezza e perfezione ingegneristica che esalta il carattere autentico dello yacht.



Il Grand Soleil 65 Performance fa parte della linea Plus, che non rappresenta solo una fascia dimensionale – imbarcazioni oltre i 60 piedi – ma un vero e proprio concept di costruzione. Il termine Plus racchiude un percorso progettuale sartoriale, in cui l'armatore non è un semplice cliente, ma un co-creatore. Ogni dettaglio della barca viene definito attraverso un dialogo costante tra l'armatore e il team dedicato del cantiere: dalla configurazione della coperta all'interior design, passando per le soluzioni tecniche più sofisticate. Il tutto realizzato in-house secondo i più alti standard qualitativi dell'industria nautica italiana. Gli interni del Grand Soleil 65 Performance sono un inno al design contemporaneo. Le geometrie sono pulite, le finiture preziose, l'illuminazione naturale è protagonista grazie alle ampie finestrate laterali e alla skylight sulla tuga. Le cabine, disegnate per garantire privacy e funzionalità, trasformano ogni soggiorno a bordo in un'esperienza residenziale, degna di una suite sul mare. Anche la coperta rivela l'attenzione per i dettagli: dalle timonerie arretrate per una migliore visibilità durante la conduzione sportiva, al pozzetto pensato per il relax, ogni elemento è funzionale e al tempo stesso armonioso. Le prestazioni in navigazione sono all'altezza delle aspettative: grazie alla carena performante e al piano velico ottimizzato, il GS 65 Performance regala emozioni autentiche a ogni virata. Leggera al timone, stabile anche con vento teso, questa barca è pensata per chi ama la velocità, ma non rinuncia al comfort di un'imbarcazione premium. Che si tratti di partecipare a una regata d'altura o di esplorare baie nascoste in totale relax, il Grand Soleil 65 Performance si adatta con naturalezza a ogni contesto, offrendo un'esperienza di navigazione fluida, potente, esclusiva.

# GOLF & FITNESS

Nutrizione e fitness nel golf  
l'equilibrio invisibile  
che cambia il tuo gioco

**N**el golf, ogni colpo è una storia. È il risultato di tecnica, esperienza, intuizione, ma anche di qualcosa che spesso resta nell'ombra: la condizione fisica e mentale dell'atleta. Perché, se è vero che il golf non è una corsa contro il tempo, è altrettanto vero che richiede resistenza, lucidità, controllo. Elementi che nascono fuori dal campo, nei giorni in cui ci si allena lontano dai green, e in quelli in cui si sceglie con cura cosa mettere nel piatto. La nuova generazione di golfisti lo sa bene: per essere davvero competitivi, anche da amateur, servono un corpo allenato e una mente libera. E tutto parte da un gesto semplice, quotidiano: mangiare bene, con equilibrio, e muoversi con intelligenza. Non si tratta di rincorrere la perfezione atletica, ma di sostenere il proprio swing con la stessa dedizione con cui si cura la tecnica.



L'alimentazione, in questo senso, è il primo vero allenamento. Durante una gara, il corpo è chiamato a camminare per ore, a restare concentrato, a compiere movimenti ripetitivi e complessi. Un'alimentazione disordinata, povera di nutrienti o troppo pesante, può compromettere tutto. Una colazione ben calibrata prima del tee time, ad esempio, può aiutare a mantenere stabili gli zuccheri nel sangue, evitando i classici cali di attenzione che arrivano, puntuali, attorno alla buca 10. Portare con sé piccoli snack — frutta secca, una banana, una barretta proteica naturale — significa essere pronti a ricaricare le energie senza appesantirsi. E bere, sempre: idratarsi con regolarità è una di quelle abitudini che fanno la differenza, specie in estate o nei percorsi collinari. Ma se la nutrizione è la benzina, il fitness è il motore. Il golf moderno, a dispetto della sua apparente staticità, è uno sport che richiede mobilità articolare, forza funzionale e resistenza. Chi trascura la propria forma fisica, spesso, lo scopre sulla propria pelle: dolori alla schiena, infortuni al polso, stanchezza mentale che cresce buca dopo buca. Allenarsi fuori dal campo è oggi una parte fondamentale del percorso di ogni golfista che voglia crescere. Non servono maratone in palestra o carichi esagerati: basta inserire nella propria

routine settimanale esercizi che migliorino la mobilità delle anche e della colonna, che rinforzino il core, che potenzino la resistenza con attività cardio leggera. Un corpo stabile, reattivo e ben allenato non solo rende lo swing più efficace, ma aiuta anche a sopportare lo stress e a restare centrati nei momenti chiave della partita. Infine, c'è un aspetto spesso sottovalutato, ma decisivo: il recupero. Dopo 18 buche, il corpo ha bisogno di rigenerarsi, esattamente come la mente. Un pasto ricco di proteine e carboidrati complessi aiuta a ricostruire ciò che si è consumato, così come un buon riposo prepara al giorno dopo. È un ciclo continuo, che comincia prima della gara e prosegue dopo. Un equilibrio che va coltivato con costanza, giorno dopo giorno. C'è qualcosa di profondamente affascinante in tutto questo. Il golf è uno sport di misura, precisione, ascolto. Ma è anche un gioco che richiede energia, forza, tenuta. Curare il proprio corpo, alimentarlo con attenzione, allenarlo con metodo, non è solo un gesto atletico: è un atto di rispetto verso il gioco stesso. È riconoscere che ogni colpo nasce da un insieme invisibile di abitudini che costruiamo fuori dal campo, ma che parlano forte e chiaro sul fairway.



# fai in modo che parlino del tuo brand

NASCE LA PRIMA  
AGENCY VERTICALE  
SUL MONDO GOLF

**GOLF**AGENCY

**golfagency.it**

TECNICA

# GOLF & SWING

Il golf, la mia vita,  
da caddie a mentore  
di campioni

**C**’è qualcosa di romantico e potente nei racconti che iniziano da lontano, quando i campi da golf non erano ancora luoghi frequentati da molti, ma piccoli mondi silenziosi dove chi arrivava lo faceva per passione. È da qui che comincia la storia del maestro protagonista della nostra intervista, che nel 1961 ha mosso i primi passi all’Olgiata Golf Club con una sacca in spalla, da caddie. Oggi, più di sessant’anni dopo, Pancrazio Venanzi, ci racconta la sua lunga carriera con l’entusiasmo di chi non ha mai smesso di credere nella forza formativa e umana del golf. “Avevo poco più di dieci anni quando ho messo piede per la prima volta all’Olgiata. È stato un colpo di fulmine. Da quel momento, il golf è diventato la mia vita.” Nel 1971 diventa professionista e subito maestro presso lo stesso circolo. Rimarrà all’Olgiata fino al 1999, crescendo generazioni di allievi, molti

dei quali oggi sono nomi noti del panorama golfistico italiano. Tra questi Federica Piovano, Diana Luna, Alessandro e Chiara Bandini. “Ho avuto la fortuna di allenare ragazzi e ragazze talentuosi. Vederli crescere, migliorare, diventare professionisti affermati è stata una delle gioie più grandi della mia carriera.”

Nel 1999, il cambio. Una nuova sfida lo attende al Parco di Roma Golf Club, spinto da una visione chiara: avvicinare i giovani e le famiglie al golf e contribuire a superare lo stereotipo di uno sport elitario e distante. “La posizione del club, la sua politica e la volontà di aprire le porte a un pubblico più ampio mi hanno convinto. Insieme a Silvio Grappasonni e Filippo Del Piano abbiamo creato uno staff di maestri fortissimo.” A questo team si sono poi aggiunti professionisti del calibro di Carlo Lattanzi, Giovanni Loffredo, Ascanio Pacelli, e successivamente Alessandro Bandini, Luca Giansanti, Federica Piovano e Chiara Bandini.

Il lavoro svolto al Parco di Roma ha portato i suoi frutti: il circolo ha vinto numerosi titoli nazionali e formato decine di giovani talenti. Ma per il nostro maestro, il successo non si misura solo con le coppe. “Il golf insegna ai ragazzi a ottenere risultati con costanza e impegno. È una scuola di vita. E anche per chi inizia più tardi, dopo la fatica iniziale, arriva sempre una fase bellissima e gratificante.” La sua voce si scalda quando parla di emozioni, di quel momento in cui, bambino, ha sentito che il campo da golf sarebbe stato il suo mondo. Un’epifania che oggi augura a tutti. “Il golf è stato la mia vita. Mi ha formato, emozionato, sorpreso. E oggi continuo a insegnarlo con lo stesso entusiasmo. Perché ogni persona che inizia questo percorso può scoprire qualcosa di sé che non sapeva nemmeno di avere.” In un’epoca in cui il golf si rinnova e cerca nuovi interpreti, storie come quella di Pancrazio ci ricordano quanto questo sport possa essere formativo, coinvolgente e ricco di valori. Un esempio di dedizione, passione e lungimiranza, che continua a ispirare vecchie e nuove generazioni di golfisti.





# Contatti

## SEGRETERIA

**T:** +39 06 3313381  
**E:** [segreteria@golfparcodiroma.it](mailto:segreteria@golfparcodiroma.it)  
**I:** Via dei due Ponti, 110

## THE CLUB

**T:** +39 389 533 0817  
**E:** [info@theclubparcodiroma.it](mailto:info@theclubparcodiroma.it)  
**I:** Via dei due Ponti, 110

## ORARI CLUB

Lun/Ven 08:00 - 17:30  
Sab/Dom 07:30 - 18:00

## CREDIT

Golf Agency  
[info@golfagency.it](mailto:info@golfagency.it)  
[www.golfagency.it](http://www.golfagency.it)

## SOCIAL

Golf Club Parco di Roma



House Organ Parco di Roma Golf Club | Primavera/Estate 2025 | N. 01

## Disclaimer

Le informazioni e i contenuti pubblicati su questa rivista sono forniti esclusivamente per finalità informative e di intrattenimento dedicate ai soci e ai lettori del club. Pur impegnandoci costantemente a garantire accuratezza, precisione e aggiornamento dei contenuti, non possiamo assumere responsabilità per eventuali errori, omissioni o variazioni successive alla stampa. Gli articoli esprimono esclusivamente le opinioni degli autori e non necessariamente quelle della

direzione del club. Inoltre, i contenuti relativi a eventi, tornei, regole o consigli tecnici sono da considerarsi indicativi: si consiglia sempre ai lettori di verificare con fonti ufficiali o con il personale qualificato del club. La riproduzione totale o parziale del materiale pubblicato, incluse foto e grafiche, è consentita soltanto previa autorizzazione scritta della direzione della rivista. Per maggiori informazioni o segnalazioni, si invita a contattare direttamente la redazione.







PARCO DI ROMA  
GOLF CLUB



---

*Ogni buca al Parco di Roma è un incontro  
con la storia, la natura e la passione per il golf*

---